

L A

BOLLENTI

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCAT, presso la *Tipo-Litografia e Negozio A. TIRRELLI* — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
 Lire 1 per tre mesi
 - 2 per sei mesi
 - 3 per un anno
 all'Amministrazione del Giornale.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale. Direzione — Via Nuova — Casa Scuti. Amministrazione — Presso la Tipografia. Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

SOCIETÀ OPERAIA

La Festa del 2 Settembre

Dopo l'infuriare dei venti e di una pioggia piuttosto copiosa durata sino alle 11 della sera del giorno prima, al mattino diradatesi le nubi, verso le 10 il tempo si presentò in tutto lo splendore della sua bellezza.

La città si anima, e le associazioni locali si avviano verso la stazione precedute dalla banda cittadina e dalla fanfara del comune di Ponti, venuta per cura della Società dei Militari.

Alle otto arrivano le rappresentanze di Spigno, Dego e Novi, dalle 10 alle 11 quelle di Nizza, Alice Belcolle, Mombaruzzo, Cortemilia, Vesime, Monastero, Bistagno, Ovada, Pasturana, Grogardo, Visone, le quali, colle dieci Società locali, si dirigono a ricevere altre consorelle verso la stazione, il cui ingresso è libero mercè la gentilezza del capo stazione.

All'ora precisa il treno porta le consorelle di Novi Ligure, Castellazzo Bormida, Strevi, Rivalta, Morsasco, S. Salvatore, Castelnuovo, l'on. Deputato Faldella, ed altre distinte persone. Sono presenti i Deputati del Collegio, alcuni rappresentanti della stampa e Consiglieri Provinciali, ed un numero cospicuo di soci effettivi ed onorari della Società.

Il corteo, dove sventolano 32 vessilli, simbolo di unione, al suono di inni patriottici, si avvia verso il piazzale delle Nuove Terme, seguito da una fitta selva di popolo e da un numero ragguardevole di signore, signorine e popolane.

Le rappresentanze accettano il modesto servizio di vermouth e paste che viene fatto nella sala maggiore della società del Casino dal premuroso sig. Amerio, conduttore del caffè.

Verso la una, seguiti da una enorme folla, le rappresentanze delle Società locali e delle consorelle, deputati, consiglieri provinciali, e soci effettivi ed onorari, al suono della banda cittadina e della fanfara, muovono verso lo Stabilimento dei bagni.

La grande sala del pranzo e l'attigua, i cui posti si prendono d'assalto, presentano un sorprendente effetto. Circa 340 sono i commensali; l'onorevole Ministro dei lavori pubblici arriva accompagnato dal Presidente della Società Operaia, accolto da un subisso di prolungati applausi.

Durante il pranzo, regna sovrana la più grande cordialità ed allegria, ed al levar delle mense cominciano i discorsi.

Si alza il Presidente della Società Operaia,

il nostro amico Borreani, salutato da generali applausi.

Lo spazio del giornale obbligandoci ad essere brevi, non daremo che un rapido sunto dei pronunciati discorsi.

Dice che come presidente della Società Operaia era suo intendimento di narrare le vicende ed il cammino da essa percorso, ma visto il numero degli oratori iscritti, e la naturale impazienza dell'adunanza di sentire l'autorevole ed eloquente parola del Ministro dei Lavori Pubblici, e dei deputati, sarebbe stato brevissimo.

Fatte alcune dichiarazioni sulla bontà del mutuo soccorso e della previdenza, esortava ed incitava la cittadinanza, e specie la gioventù, ad interessarsi per questa provvida e nobilissima istituzione da cui i soci ne trassero e traggono insigni benefici morali e materiali.

Parla dei risultati ottenuti dal sodalizio e di quelli che ne verranno colla adozione di nuove istituzioni e provvedimenti che ne siano la emanazione, come una cucina economica per la stagione invernale, una cooperativa di muratori per le costruzioni, una biblioteca operaia, le case operaie, l'assicurazione alla cassa Nazionale e cassa Operaia.

Parla della potenza delle associazioni operaie, della loro fede e dei loro diritti per un miglior avvenire, dell'influenza che sono chiamate ad esercitare in tema di elezioni politiche ed anche amministrative, ora che la Camera dei Deputati con sapiente patriottismo votò l'allargamento del suffragio; e soggiunto che esse sono elementi di moralità e di progresso, esorta a non dimenticare mai ciò che disse l'immortale Cavour, che cioè, *non vi è che un modo per prevenire la guerra sociale, ed è che le classi elevate si dedichino al bene delle classi inferiori.*

Quindi con tale speranza, e fatte alcune savie raccomandazioni agli operai, invita l'adunanza a brindare alla prosperità delle Società Operaie.

Ringrazia e beve alla salute dell'illustre Saracco, Ministro dei lavori pubblici e Sindaco d'Acqui, gloria ed onore della terra monferrina — principale cooperatore per la fondazione della Società operaia — forte ed abilissimo campione, che colla risoluzione del difficile problema ferroviario ottenne la sospirata Genova-Ovada-Acqui-Asti, e che se fra le lotte ed i contrasti di 40 anni di vita pubblica giunse ad acquistare la generale estimazione, gli è perchè sulla sua bandiera era e sta scritto: *nulla per me e tutto per il mio paese.*

Volge un saluto cordiale agli On. Borgatta Ferraris e Raggio ed all'On. Faldella, saldo

campione nella repubblica letteraria, ai consiglieri provinciali, alle società convenute, alla stampa, ai soci effettivi ed onorari, e termina con un brindisi al principe leale e democratico che affermava, con solenne risposta alle aspirazioni italiane, la intangibilità della capitale d'Italia.

L'oratore venne frequentemente interrotto da ripetuti e prolungati applausi.

L'On. Saracco s'alza, reiteratamente sollecitato dagli applausi insistenti dei commensali e pronuncia uno splendido e patriottico discorso, che ci duole non potere pubblicare nella sua integrità, e che siamo costretti a riassumere per sommi capi.

X

Egli esordisce dicendo che non intende di fare un discorso, ma di dire due parole in famiglia, schiettamente ed alla buona.

« Se il fascino di una parola amica che rispecchia il vostro pensiero ha potuto svegliare ed accendere nell'animo mio un vivo desiderio di sedere oggi tra voi, di prender parte a questa domestica solennità - se questo fascino ha potuto conciliarsi col vivo desiderio di potere, colla energia della volontà, domare l'infermità della carne, io devo pur dirlo con mio rammarico, l'infermità del corpo è tale da alcun tempo in qua che io non so se potrò degnamente corrispondere a voi, che mi ricordate che a voi appunto tutto io debbo per quel poco che oggi potei diventare.

« Di trovarmi qui oggi, dieci anni or sono già io l'avevo promesso, - sarebbe stata viltà la mia di non venire. »

Gli duole che si vada diradando la schiera dei fondatori dell'importante sodalizio — A quelli che non sono più volge un cenno di affettuoso ricordo, a quelli superstiti ricambia una cordiale stretta di mano.

« Io vorrei oggi potervi parlare del lavoro, di questa meta delle vostre aspirazioni, dei benefici della consociazione, del mutuo soccorso, di quanto è cardine e scopo della vostra Società, ma io non ho nè fiato nè lena per riscontrare la vostra fiducia, e non posso che riaffermarvi la mia riconoscenza, solo permettendomi di evocare qualche ricordo, di toccare qualche fatto remoto. »

Ricorda come già nel 1851 una Società Operaia si doveva costituire in Acqui — Erano però tempi non lieti, e si dovette sostare — la nostra società non era ancora matura — Tuttavia di questa Società non ancora costituita egli portava un fraterno saluto alla Società d'Asti, che solennizzava allora la propria fondazione; ed è quello uno dei suoi più cari ricordi.

Trattando delle Società di mutuo soccorso e del benessere delle classi operaie, elogia quelli che in particolar modo loro dedicano il proprio ingegno e la propria attività. Gli piace ricordare in ispecial modo ed additare